

NonSoloBiografie: René Char

Nato a L'Isle-sur-la-Sorgue nel 1907, ha trascorso tutta la giovinezza in Provenza il cui paesaggio è sempre presente nella sua poesia. Ha partecipato alla resistenza . In fase surrealista ha scritto *Artine* (1930), *Il martello senza padrone* (1934). Alla resistenza sono ispirati i *Fogli di Hypnos* (1946) che gli diedero la notorietà. Ha il gusto per la fulminea audacia delle immagini e uno stile duramente opposto all'eloquenza, duro e contratto fino all'aforisma. Nelle opere successive è poeta essenzialmente lirico: *Ricerca della base e della sommità* (1955), *Poesie e prose scelte* (1957), *Comune presenza* (1964): Char crede nel linguaggio come accordo armonico tra immaginazione e natura, sa fondere in ogni frase una straordinaria e a volte enigmatica tensione comunicativa. Densamente metaforici e simbolici sono *La notte tali smanica* (1972), *La nudità perduta e altre poesie* (1978).